

**8 MARZO 2019**

**SCIOPERO GENERALE**

**La lotta delle donne è la nostra lotta!**

**PRESIDIO DIMOSTRATIVO**

**ORE 11 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

**VIA DE' CASTAGNOLI 1 - BOLOGNA**

La scuola in Italia è un settore che impegna in stragrande maggioranza le lavoratrici donne, con stipendi sempre più bassi, considerate da sempre più “missionarie” che non vere lavoratrici. La scuola potrebbe essere uno strumento potente per spezzare la schiavitù femminile, sia in termini di diffusione di una cultura di genere sia in termini di strumento di affrancamento dai pesi familiari con l'investimento su nidi e scuole dell'Infanzia.

La c.d. ‘QUOTA 100’, che prevede 62 anni di età e 38 di contributi, oltre ad essere discriminante per coloro che hanno redditi bassi, a causa della decurtazione della pensione, NON prende in considerazione che le donne, in media, hanno una carriera lavorativa più bassa a causa delle frequenti interruzioni nella vita lavorativa che il modello sociale addossa alla donna, cioè la maggior parte del carico familiare. Questa discriminante risulta ancora più chiara quando si vanno a leggere gli ultimi dati complessivi resi noti dall'INPS su quota 100: gli uomini hanno presentato 58.069 domande contro le 22.061 avanzate dalle donne.

**8 marzo 2019 scioperiamo anche nella scuola soprattutto :**

- **Per una pensione dignitosa a 60 anni di età** o, in alternativa, 35 anni di contributi per tutte e tutti, senza decurtazioni che di fatto discriminano i redditi bassi e le donne.
- **Per la stabilizzazione immediata** di tutte le lavoratrici e i lavoratori precari personale (docente/ata/educativo) con tre anni di servizio e sblocco immediato delle operazioni di assunzione a tempo indeterminato per tutte/i le/i docenti inseriti nelle graduatorie degli ultimi concorsi.
- **Contro** la deriva reazionaria, autoritaria e restauratrice del **disegno di legge Pillon**, su separazione e affido, contro gli attacchi alla L. 194/78.

Bologna, 04/03/2019